



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

- aggiornato con delibera C.d.I. 09.07.2026 -

Nel pieno rispetto dei principi di libertà, di manifestazione del pensiero, di opinione e di insegnamento sanciti dalla Costituzione e in conformità allo Statuto delle studentesse e degli studenti, con i diritti e i doveri in esso previsti, l'Istituto si prefigge lo scopo di una valida formazione culturale e professionale dei discenti, senza trascurare il compito di preparare cittadini coscienti dei propri diritti e doveri e capaci di operare per il benessere della società.

I rapporti tra le varie componenti della scuola pertanto saranno improntati alla collaborazione, al senso di responsabilità e al reciproco rispetto. Tutti i momenti di attività scolastica saranno motivo di abitudine all'autogoverno e all'esercizio della democrazia.

Art 1. La scuola si propone come luogo di educazione nel senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono garantiti e favoriti dal patto educativo di corresponsabilità, attraverso il quale si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva. Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare tali finalità.

Art 2. Gli studenti hanno diritto ad una qualificata formazione culturale e professionale, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati; ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al rinforzo e al potenziamento di abilità, competenze e conoscenze.

Art 3. Gli studenti hanno diritto di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola e hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti; hanno altresì diritto di utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative compatibili con il Piano triennale dell'offerta formativa.

Art 4. Tutte le persone appartenenti alle componenti della comunità scolastica hanno diritto di vedere rispettata in ogni situazione la loro identità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si ispirano al principio della solidarietà.

Art 5. I doveri di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del patto educativo e all'equilibrato esercizio di diritti e doveri. Ogni componente la comunità scolastica si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo.

Art 6. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio e a mantenere un comportamento corretto e collaborativo, improntato al rispetto nei confronti dei docenti, del personale non docente e dei compagni.

Analogamente, gli studenti hanno diritto ad essere rispettati dal personale dell'Istituto e dai propri compagni.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-TIZIANO"

Via Gregorio XVI, 33 – 32100 BELLUNO

Codice Ministeriale: BLIS00700A – Codice Fiscale: 93043790257 – Cod. Univoco: **UFVYER**

Tel. 0437950470 e-mail: blis00700a@istruzione.it sito: www.liceibelluno.edu.it



APERTURA SCUOLA

Art 7. La scuola è aperta la mattina e il pomeriggio per le normali attività curricolari e per tutte le altre attività autorizzate. Nel cortile della sede di via Gregorio XVI tutti i veicoli dovranno procedere a passo d'uomo e trovare sistemazione negli appositi spazi dedicati; i veicoli degli allievi dovranno essere parcheggiati negli spazi indicati. Nel cortile della sede di via Cavour, per ragioni di sicurezza, non è consentito agli alunni l'accesso con veicoli a motore; le biciclette dovranno essere portate a mano.

REGISTRO ELETTRONICO E COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Art 8. Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono prioritariamente attraverso il registro elettronico, che costituisce lo strumento ufficiale per la registrazione delle assenze, delle relative richieste di giustificazione, delle valutazioni e di tutte le comunicazioni inerenti alla vita scolastica. I genitori e gli studenti sono pertanto tenuti a consultare quotidianamente il registro elettronico e a prendere visione delle comunicazioni in esso pubblicate.

Per comunicazioni di particolare rilevanza, la scuola può avvalersi anche della posta elettronica, utilizzando gli indirizzi forniti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione o successivamente comunicati.

Per gli studenti minorenni, la gestione delle richieste di giustificazione compete esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

Salvo diverse disposizioni, le comunicazioni tra docenti, genitori e studenti avvengono in presenza, nei modi e nei tempi istituzionalmente previsti.

ENTRATA

Art 9. L'entrata degli studenti nella scuola avviene a partire dalle ore 7.45. Nel caso di avverse condizioni meteorologiche, valutate in piena autonomia dai Collaboratori scolastici, o di particolari disabilità anche temporanee, l'ingresso in Istituto può essere consentito a partire dalle ore 7.40, purché sia garantita la necessaria vigilanza. Le famiglie degli allievi che giungono a scuola con largo anticipo mediante mezzi pubblici possono richiedere l'accoglienza nell'aula studenti a partire dalle ore 7.30.

L'accesso degli allievi all'edificio di via Gregorio XVI avviene attraverso gli ingressi C e D; gli studenti con aula al piano terra utilizzano invece l'ingresso B. Gli spostamenti tra i piani devono avvenire esclusivamente mediante le scale a ciò deputate.

INGRESSO IN RITARDO

Art 10. Gli studenti che giungono a scuola in ritardo possono essere accettati in classe a discrezione del docente entro i primi dieci minuti della prima ora di lezione, trascrivendo il ritardo sul registro di classe. L'allievo sarà sempre accettato dal docente qualora il ritardo sia causato da eventi atmosferici rilevanti ed evidenti. Nel caso che il docente ravvisi la necessità di un contrasto per ritardi ripetuti da parte dell'allievo, segnalerà il comportamento alla Dirigenza.

L'entrata in ritardo oltre i dieci minuti, opportunamente giustificata, è ammessa con il permesso del Dirigente scolastico o dei docenti delegati, di norma non oltre le ore 9.00; l'ingresso in aula avverrà all'inizio dell'ora successiva salvo diversa disposizione del Dirigente.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-TIZIANO"

Via Gregorio XVI, 33 – 32100 BELLUNO

Codice Ministeriale: BLIS00700A – Codice Fiscale: 93043790257 – Cod. Univoco: **UFVYER**

Tel. 0437950470 e-mail: blis00700a@istruzione.it sito: www.liceibelluno.edu.it



USCITE IN ANTICIPO

Art 11. L'uscita anticipata dalle lezioni, per comprovati motivi, avviene presentando richiesta di autorizzazione attraverso il registro elettronico, possibilmente entro le ore 17.00 del giorno precedente. L'uscita dall'istituto, di norma non prima della ricreazione, è autorizzata dal Preside o docenti collaboratori; il docente in servizio nell'ora è delegato alla firma in tutti i casi che si riscontri impossibilità di raggiungere in tempi brevi la sede. Ogni uscita non autorizzata viene considerata abbandono arbitrario della scuola e sarà soggetta a sanzioni disciplinari. In caso di indisposizione degli alunni durante le ore di lezione, la portineria o la segreteria contatteranno le famiglie, che si faranno carico dell'opportuno intervento. Negli ultimi tre mesi prima del termine delle lezioni le uscite saranno permesse solo se riportanti motivi effettivamente inderogabili o improvvisi. Non è ammesso richiedere, nello stesso giorno, sia un ingresso posticipato che un'uscita anticipata. All'inizio di ogni anno scolastico vengono trasmesse alle famiglie e agli allievi le indicazioni operative relative a entrate e uscite fuori orario, in coerenza con il presente Regolamento. Sono previste, in via sperimentale per l'a.s. 2026/27, specifiche forme di flessibilità, in entrata e in uscita - anche indipendentemente dalla scansione oraria delle lezioni - nei casi, da documentare con apposito modulo, di difficoltà legate a visite mediche. Le modalità di verifica di questo presupposto saranno indicate con comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

ASSENZE

Art 12. Le assenze degli studenti devono essere giustificate dall'insegnante della prima ora di lezione; qualora si renda necessario un periodo di assenza superiore a 5 giorni, la famiglia informerà preventivamente la Dirigenza per avere indicazioni in merito. Se un docente ravvisa assenze ripetute, lo comunica al Coordinatore di classe, il quale provvede a segnalare la situazione telefonicamente alla famiglia e ad informare la Dirigenza. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata comunque elemento positivo di valutazione, anche in sede di scrutinio finale, in particolare per l'assegnazione del credito scolastico.

INTERVALLO

Art 13. L'intervallo ricreativo della durata di 15 minuti, al termine della terza ora di lezione, si svolge in tutti i luoghi dove è possibile visivamente attuare l'opera di vigilanza: atrio, corridoi e cortile. Nella sede di via Gregorio XVI è permesso nelle giornate caratterizzate da avverse condizioni atmosferiche soggiornare anche nelle rispettive classi.

USCITE DALL'AULA

Art 14. Durante le lezioni non è ammessa l'uscita degli studenti dall'aula se non per effettiva necessità e previo consenso dell'insegnante; tale uscita è consentita ad un solo alunno per volta; nel caso in cui l'assenza si prolunghi oltre i 10 minuti viene segnalata nel registro di classe. Gli studenti dovranno essere sempre presenti in classe o aula didattica all'inizio dell'ora di lezione.

SPOSTAMENTI

Art 15. Negli spostamenti dall'aula ai laboratori, alle aule speciali e viceversa, gli alunni saranno accompagnati dai docenti interessati.

USCITA DALL'ISTITUTO

Art 16. L'uscita degli studenti al termine delle lezioni avviene secondo le norme di sicurezza, utilizzando le uscite autorizzate.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-TIZIANO"

Via Gregorio XVI, 33 – 32100 BELLUNO

Codice Ministeriale: BLIS00700A – Codice Fiscale: 93043790257 – Cod. Univoco: **UFVYER**

Tel. 0437950470 e-mail: blis00700a@istruzione.it sito: www.liceibelluno.edu.it



COMPORTAMENTO

Art 17. Gli studenti, sia in classe sia durante la permanenza a scuola, sia in luoghi diversi sedi di attività organizzate dall'Istituto, sono tenuti ad adottare comportamenti corretti, responsabili e rispettosi delle persone, delle regole e degli ambienti.

Essi devono attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza e segnalare al Dirigente scolastico ogni situazione che possa costituire turbativa del regolare svolgimento delle attività.

Gli studenti sono inoltre tenuti ad utilizzare correttamente gli spazi, le strutture e i sussidi didattici, contribuendo al mantenimento del decoro degli ambienti scolastici. A tal fine, al termine dell'attività didattica, provvedono al riordino dell'aula, degli arredi e del materiale didattico, personale o condiviso, nonché dei laboratori, degli attrezzi delle palestre e di ogni altro ambiente scolastico utilizzato da più classi in avvicendamento.

È fatto divieto di porre in essere comportamenti che possano arrecare danno alle persone, agli ambienti e alle attrezzature; eventuali danni volontari sono soggetti a sanzione disciplinare e al risarcimento.

Art. 17-bis. In conformità alla normativa vigente e alle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*, l'Istituto adotta uno specifico Protocollo, al quale si rinvia.

Le condotte riconducibili a bullismo e cyberbullismo sono sanzionate ai sensi del Regolamento di disciplina, fatte salve ulteriori responsabilità e le conseguenti segnalazioni alle Autorità competenti nei casi previsti dalla legge.

OGGETTI DI VALORE

Art 18. Gli studenti non devono lasciare incustoditi nelle aule, nei laboratori e negli spogliatoi oggetti di valore; la scuola non risponderà di eventuali ammanchi.

DIVIETO DI FUMO

Art 19. Nei locali e nei luoghi aperti di pertinenza dell'Istituto è fatto divieto a tutti di fumare, secondo le norme della vigente legislazione. I trasgressori saranno puniti a norma di legge. Il mancato rispetto di tale divieto comporterà anche una sanzione disciplinare e, nel caso degli studenti, la segnalazione alle famiglie.

CONSUMO DI ALIMENTI

Art 20. Nelle aule didattiche è in generale vietato il consumo di bevande e di alimenti.

UTILIZZO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ANALOGHI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Art 21. Durante tutto l'orario scolastico è vietato l'uso di telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici, come ad esempio smartwatch, anche a fini didattici. Tali dispositivi devono rimanere spenti ed essere depositati dagli allievi nell'apposito box in dotazione alla classe.

L'uso del telefono cellulare è ammesso esclusivamente nei casi in cui esso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come strumento di supporto rispettivamente per allievi con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ovvero per motivate necessità personali, la cui valutazione è di competenza del Dirigente Scolastico.

AFFISSIONE

Art 22. E' vietata l'affissione e la distribuzione, in tutta l'area di pertinenza dell'Istituto, di materiale propagandistico, di natura commerciale o di promozione politica o religiosa, o comunque non autorizzato dal Dirigente o da un suo delegato.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-TIZIANO"

Via Gregorio XVI, 33 – 32100 BELLUNO

Codice Ministeriale: BLIS00700A – Codice Fiscale: 93043790257 – Cod. Univoco: **UFVYER**

Tel. 0437950470 e-mail: blis00700a@istruzione.it sito: www.liceibelluno.edu.it



ESTRANEI IN ISTITUTO

Art 23. Durante l'orario di lezione non è consentito l'accesso ai locali della scuola a persone estranee non espressamente autorizzate dalla Dirigenza; nel caso di assemblee di Istituto l'autorizzazione potrà essere fornita dal Presidente della Giunta esecutiva, sentiti, anche per le vie brevi, i suoi componenti; i familiari degli studenti saranno ammessi solo per conferire con il Dirigente scolastico, con gli insegnanti o con l'ufficio di segreteria.

ASSEMBLEE DI ISTITUTO

Art 24. Le assemblee di Istituto e di classe si chiedono a norma degli artt. 13 e 14 del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297. I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe eleggono il Comitato studentesco di Istituto, composto da nove membri. Ai lavori del Comitato studentesco possono partecipare i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta. Esso è l'organo di raccordo tra gli studenti ed i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto e può esprimere pareri e presentare proposte al Dirigente scolastico, al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto stesso. L'assemblea di Istituto verrà richiesta dai rappresentanti di Istituto, di norma con almeno 15 giorni di anticipo, con l'indicazione dell'ordine del giorno. È quantomeno opportuno predisporre un calendario ad inizio anno per tutte le attività che richiedono interventi di personale estraneo alla scuola. Le assemblee si svolgono dal mese di ottobre al mese di aprile compreso. Il Dirigente scolastico indice un'assemblea di Istituto, di norma entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico, in vista del rinnovo degli organi collegiali. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi oltre che in plenaria, in assemblee di classi parallele o per corsi. La partecipazione all'assemblea è auspicata e, poiché è considerata attività didattica, l'assenza dell'allievo dovrà essere giustificata. L'organizzazione dell'assemblea avverrà in seno al Comitato studentesco le attività del quale si svolgeranno al di fuori dell'orario di lezione. La vigilanza è assicurata dai docenti in servizio.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Art 25. Le assemblee dei genitori - di classe e di Istituto - si richiedono e si svolgono a norma dell'art. 15 del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297. La data e l'orario di svolgimento sono preventivamente concordati con il Dirigente. Alle assemblee dei genitori - di classe e di Istituto - possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti rispettivamente delle classi e dell'Istituto. Su temi specifici di particolare rilevanza il Presidente o il Segretario dell'assemblea può espressamente chiedere la presenza del Dirigente dell'Istituto o di un suo delegato. Gli organismi rappresentativi dei genitori, d'intesa con il Dirigente e con le altre componenti della scuola, possono indire al massimo due assemblee di Istituto durante l'anno scolastico, eventualmente aperte all'intervento di esterni.

COMITATO DEI GENITORI

Art 26. Il Comitato dei genitori, costituito dai genitori eletti rappresentanti di classe e membri del Consiglio di Istituto, è il momento di raccordo organizzativo e funzionale fra la componente genitori e gli organismi della scuola (Dirigente, consigli di classe, Consiglio di Istituto, collegio dei docenti, assemblea del personale ATA). Le riunioni del Comitato dei genitori si tengono nella scuola e sono aperte alla partecipazione degli altri genitori. Possono altresì partecipare con facoltà di intervento ma senza diritto di voto gli studenti, i docenti, il personale A.T.A., oltre al Dirigente dell'Istituzione scolastica.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-TIZIANO"

Via Gregorio XVI, 33 – 32100 BELLUNO

Codice Ministeriale: BLIS00700A – Codice Fiscale: 93043790257 – Cod. Univoco: **UFVYER**

Tel. 0437950470 e-mail: blis00700a@istruzione.it sito: www.liceibelluno.edu.it



DIRITTI DI INFORMAZIONE

Art 27. La scuola accetta i manifesti o altro materiale a stampa come uno strumento di comunicazione, purché contrassegnati con una firma di identificazione e con esclusione dei simboli di partiti politici. Qualunque manifesto è soggetto comunque all'approvazione della Dirigenza per poter essere esposto in luogo apposito. Gli autori dei manifesti sono responsabili del loro contenuto. E' vietata l'affissione di manifesti che pubblicizzano prodotti o servizi offerti da privati, a meno che non abbiano finalità culturali che non siano in contrasto con le finalità dell'Istituto. Appositi tabelloni e bacheche saranno riservati alle comunicazioni degli Organi Collegiali, del Comitato Studentesco e dei singoli studenti, delle Organizzazioni sindacali.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art 28. Nell'ambito della funzione educativa, la scuola promuove la responsabilizzazione degli studenti verso la progressiva affermazione del principio di autodisciplina. Coloro che terranno comportamenti irrispettosi nei confronti della comunità scolastica, del personale docente e non docente, dei compagni o di altri ospiti del liceo, o che provocheranno danni ad oggetti e strutture, incorreranno nei seguenti provvedimenti disciplinari:

COMPORTAMENTO	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
Uso del telefono cellulare o di analoghi dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, in violazione del divieto	Ammonizione scritta da parte del docente
Uso non autorizzato di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le prove di accertamento	Ammonizione scritta da parte del Dirigente scolastico, su segnalazione del docente, da trasmettere ai genitori. In caso di recidiva possibile sospensione da 1 a 3 giorni
Mancanze ai doveri scolastici, irregolarità nella frequenza o ripetute assenze ingiustificate	Ammonizione orale o scritta, da trasmettere ai genitori, da parte del Docente o del Coordinatore o del Dirigente scolastico in base a gravità ed estensione
Violazione del divieto di fumo	Ammonizione scritta, da parte del DS e su segnalazione del personale della scuola, da trasmettere ai genitori
Negligenza abituale	Ammonizione orale o scritta da trasmettere ai genitori da parte del Docente o del Coordinatore o del Dirigente scolastico in base a gravità ed estensione
Turbativa del regolare andamento delle lezioni	Ammonizione orale o scritta da trasmettere ai genitori. da parte del Docente o del Coordinatore o del Dirigente scolastico in base a gravità ed estensione. In caso di recidiva, possibile sospensione da 1 a 5 giorni in base alla gravità
Falsificazione firma dei genitori	Convocazione dei genitori e ammonizione scritta. In caso di recidiva possibile sospensione sino a 5 giorni



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-TIZIANO"

Via Gregorio XVI, 33 – 32100 BELLUNO

Codice Ministeriale: BLIS00700A – Codice Fiscale: 93043790257 – Cod. Univoco: **UFVYER**

Tel. 0437950470 e-mail: blis00700a@istruzione.it sito: www.liceibelluno.edu.it



Manipolazione del registro di classe o di altro documento scolastico	Ammonizione scritta da trasmettere ai genitori. Sospensione da 1 a 5 giorni
Evidente mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	Ammonizione scritta da trasmettere ai genitori. Possibile sospensione da 1 a 5 giorni
Condotte riconducibili a bullismo e cyberbullismo	Ammonizione scritta da trasmettere ai genitori. Possibile sospensione da 1 a 5 giorni
Appropriazione indebita	Sospensione fino a 15 giorni.
Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure in caso di pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione per un periodo anche superiore a 15 giorni, in base alla gravità dell'atto o alla permanenza della situazione di pericolo
Atti vandalici ai danni delle strutture	Sospensione fino a 15 giorni e risarcimento
Frequente inosservanza del regolamento di Istituto o delle disposizioni del Dirigente scolastico	Sospensione fino a 15 giorni

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola sono sempre adottate da un organo collegiale. Per il provvedimento di sospensione fino a 15 giorni l'organo collegiale è il Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le componenti, presieduto dal Dirigente Scolastico.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico sono adottate dal Consiglio di Istituto e sono previste alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona; atti di grave violenza connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella scuola durante l'anno scolastico.

Le sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato sono quelle elencate ai punti a) e b), al ricorrere delle medesime condizioni ivi indicate, e la loro assunzione è di competenza del Consiglio di Istituto.

Le sanzioni hanno una finalità educativa e "costruttiva" e in nessun caso ci sarà interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto. Le sanzioni fino a 15 giorni possono essere convertite in attività riparatorie in favore della comunità scolastica (come: pulizia delle aule, pulizia del cortile antistante l'ingresso o attività socialmente utili quali riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati che riportino la riflessione e la rielaborazione critica di episodi verificatisi a scuola).

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, se maggiorenni, oppure da parte delle famiglie, se minorenni, entro 15 giorni dalla loro emanazione, all'Organo di garanzia, di durata triennale, composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente, da un genitore e da uno studente. L'Organo di garanzia ha facoltà di confermare o cancellare la sanzione. Per ciascuna componente viene eletto un supplente per l'eventuale



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-TIZIANO"

Via Gregorio XVI, 33 – 32100 BELLUNO

Codice Ministeriale: BLIS00700A – Codice Fiscale: 93043790257 – Cod. Univoco: **UFVYER**

Tel. 0437950470 e-mail: blis00700a@istruzione.it sito: www.liceibelluno.edu.it



subentro in caso di assenza del membro effettivo o di incompatibilità dello stesso. Qualora un componente dell'Organo di Garanzia si trovi in obiettivo conflitto di interesse, in sede di votazione è tenuto ad astenersi.

L'Organo di garanzia, eletto in seno al Consiglio di Istituto, decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche su conflitti che possono sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti o del presente Regolamento. Sui ricorsi l'Organo di garanzia decide a maggioranza, previa audizione delle parti interessate entro i successivi 10 giorni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art 29. Il presente Regolamento è pubblicato nel sito dell'istituto. All'inizio di ogni anno scolastico sarà cura dei docenti coordinatori leggerlo e illustrarlo agli studenti. Eventuali modifiche al Regolamento possono essere proposte dalla Giunta Esecutiva o da almeno un terzo dei consiglieri. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa generale che regola le attività delle Istituzioni scolastiche.